



Processo partecipato per la valorizzazione fluviale Verso il Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana

PRESENTAZIONE

Cos'è un Contratto di fiume

Il Contratto di Fiume (CdF) è un **patto volontario** sottoscritto tra diversi soggetti della comunità locale (Comuni, Ato, Enti, Associazioni, Imprese, Cittadini...) che condividono **l'obiettivo della riqualificazione del territorio fluviale** dove operano e abitano e che si impegnano a realizzare, ognuno con le proprie competenze, **azioni che integrano i diversi settori** (dall'urbanistica alla riqualificazione ed educazione ambientale, dalla gestione del rischio idraulico alla valorizzazione del patrimonio locale, dalla fruizione delle rive al miglioramento della qualità delle acque, etc.).

In generale le **azioni** da intraprendere per la costruzione di un Contratto di fiume sono:

- costruzione di un **quadro conoscitivo** sia delle criticità che dei valori ambientali, paesistici e territoriali, delle politiche e dei progetti locali su cui fondare la strategia di intervento;
- proposizione di un **programma d'azione** per la realizzazione dello scenario strategico e per perseguire in modo integrato gli obiettivi condivisi;
- definizione di uno **scenario strategico** di medio-lungo periodo.

Cos'è il Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana

Il **Consorzio di Bonifica Alto Valdarno** si è fatto **promotore dell'avvio di un processo partecipato e condiviso di valorizzazione fluviale** che porti verso un Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana, partendo dalla consapevolezza della criticità e delle potenzialità che il corso d'acqua rappresenta per il suo territorio.

Prima di convocare un primo incontro aperto a diversi soggetti portatori di interesse (*stakeholders*) che sono in relazione con il territorio attraversato dal corso d'acqua, è stato ritenuto necessario il coinvolgimento dei soggetti istituzionali (Amministrazioni locali) territorialmente afferenti alla parte di bacino del Canale Maestro della Chiana che è oggetto del presente progetto.

Nello specifico il CdF, sarà attuato nell'area compresa tra il ponte di Valiano (comune di Montepulciano) e il nodo di Cesa (comune di Marciano della Chiana). Al progetto sono direttamente interessati anche i territori dei comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Sinalunga e Torrita di Siena.

Per il percorso partecipativo Verso un Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana, che ha come obiettivo generale quello della riqualificazione del bacino fluviale, in via preliminare sono stati individuati i seguenti **OBIETTIVI GENERALI**:

- 1) **Riqualificazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari e dell'offerta turistica**
- 2) **Valorizzazione della mobilità sostenibile**
- 3) **Miglioramento della qualità delle acque**
- 4) **Gestione unitaria / Manutenzione dell'ecosistema fluviale**

Dal lavoro per gruppi tematici della PRIMA FASE (dicembre 2016/maggio 2017) del progetto, che ha visto il coinvolgimento di stakeholders rappresentanti di Comuni, Enti pubblici e privati, Ordini professionali, Associazioni di Categoria, Associazioni ambientaliste, sono emersi degli OBIETTIVI SPECIFICI:

1. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE SOSTENIBILE

- Fare sistema fra soggetti locali (agricoltori, amministrazioni locali, architetti paesaggisti, associazioni ambientaliste, industriali, artigiani, scuole, consumatori, ecc.) per incentivare filiere locali di qualità capaci di dare reddito (prodotti locali) impegnandosi a ridurre l'uso di sostanze inquinanti in agricoltura e potenziando l'agricoltura biologica;
- Promuovere l'istituzione di un Parco Fluviale che comprenda la salvaguardia delle emergenze architettoniche circostanti (Leopoldine) e che valorizzi il territorio e in particolare il Sentiero della Bonifica, sviluppando un turismo naturalistico ed ecologico organizzato (con riorganizzazione di Sistema informativo, di aree di sosta, potenziando i collegamenti con i borghi storici e organizzando eventi con i soggetti economici e culturali del territorio);
- Garantire una manutenzione ordinaria costante del Sentiero della Bonifica e della rete podereale privata, anche attraverso il coinvolgimento di grandi aziende agricole del territorio;
- Promuovere conoscenza del territorio per scuole e cittadini (aspetti storici, culturali, consapevolezza agroalimentare...)

2. MIGLIORAMENTO QUALITA' ACQUE

- Migliorare il sistema depurativo attraverso la conoscenza delle tipologie e delle modalità esistenti, il ripristino delle fasce tampone, nuovi interventi anche di fitodepurazione relativi agli agglomerati e trattamenti appropriati per case sparse soprattutto di tipo naturale (fitodepurazione);
- Implementare la rete di acqua proveniente da Montedoglio e da altre fonti irrigue al fine di ridurre gli attingimenti dal Canale Maestro della Chiana;
- Incrementare i sistemi di raccolta di acqua piovana;

3. GESTIONE UNITARIA/MANUTENZIONE ECOSISTEMA FLUVIALE

- Promuovere la pianificazione e il coordinamento unitari degli interventi di manutenzione del canale e del reticolo minore, con collaborazione coordinata fra pubblico e privati (es. Consorzio bonifica), potenziando e introducendo una gestione sostenibile dei tagli (taglio selettivo, a sterzo, a scacchiera, ecc.) attenta anche allo smaltimento e alla riduzione di rifiuti (es. cippato in filiera corta);
- Ridurre i sedimenti e promuovere la possibilità di riutilizzarli correttamente in loco, attraverso una revisione e un'applicazione delle normative vigenti in accordo con gli enti preposti;

Da questo lavoro è nato un Manifesto di Intenti, condiviso dai partecipanti.

Nella SECONDA FASE del percorso (giugno/ottobre 2017) il progetto si apre al territorio, coinvolgendo altri soggetti (cittadini, associazioni, scuole, aziende) per la definizione di alcune AZIONI realizzabili per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Per contatti SEGRETERIA TECNICA

E-mail: cdf.canalemaestrochiana@hydrogeavision.it